



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 25/19 DEL 3.5.2016

Oggetto: Direttive per la predisposizione, adozione ed aggiornamento dei cronoprogrammi procedurali e finanziari di spesa la cui attuazione è regolata mediante provvedimenti regionali (delega o convenzione ex art. 6 L.R. n. 5/2007). L.R. 9.3.2015, n. 5, art. 5, commi 5, 6 e 7. Modifiche ed integrazioni alle precedenti direttive introdotte con la Delib.G.R. n. 40/8 del 7.8.2015.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, d'intesa con l'Assessore dei Lavori Pubblici, riferisce che con la deliberazione della Giunta regionale n. 40/8 del 7.8.2015 sono state introdotte le direttive per la predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento dei cronoprogrammi procedurali e finanziari di spesa di cui all'art. 5, comma 5, della legge regionale 9 marzo 2015, n. 5.

In proposito la norma richiamata prevedeva l'immediata applicabilità dei crono programmi di spesa per gli interventi di nuova programmazione (comma 5), mentre rinviava al primo gennaio 2016 l'applicazione delle nuove disposizioni per gli interventi in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore della norma (comma 7).

Sorge pertanto l'esigenza di integrare le predette direttive per tener conto di tale ultima fattispecie prevista al comma 7.

È sorta, inoltre, l'ulteriore esigenza, connessa all'efficace gestione degli interventi inseriti nel Piano Regionale Infrastrutture di cui all'art. 4 della legge regionale finanziaria 2015 e s.m.i., di apportare alcune modifiche alle tempistiche originariamente previste per la presentazione delle richieste di erogazione della spesa da parte dei soggetti affidatari.

Considerato quanto indicato in premessa, l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e l'Assessore dei Lavori Pubblici espongono di seguito le principali rettifiche che si intendono apportare alle direttive allegate alla deliberazione della Giunta regionale n. 40/8 del 7.8.2015, al fine di approvare nuove direttive sostitutive delle precedenti:

- a) l'introduzione di un apposito capoverso che consenta di estendere l'applicazione delle precedenti direttive anche a quegli interventi che, per effetto della deroga introdotta dall'articolo 5, comma 7, della L.R. n. 5/2015, hanno goduto, per tutto il 2015, dell'applicazione





delle abrogate norme (commi 16 e 17 della L.R. n. 5/2007) che regolavano l'erogazione della spesa per gli interventi attuati mediante i provvedimenti regionali della delega e della convenzione ex art. 6 L.R. n. 5/2007).

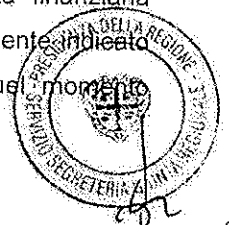
Per questi interventi si dispone che i centri di responsabilità della spesa acquisiscano gli appositi cronoprogrammi di spesa procedurali e finanziari, qualora non ancora acquisiti, e pertanto al punto 1 dell'allegato A della Delib.G.R. n. 40/8 del 7.8.2015, dopo l'ultimo capoverso, si propone l'aggiunta delle seguenti disposizioni:

"Per gli interventi di cui al comma 7, articolo 5, della L.R. n. 5/2015, in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore delle nuove norme sui trasferimenti finanziari dalla Regione agli Enti attuatori (7.8.2015) e per i quali l'applicazione delle nuove norme decorre dall'1.1.2016, i centri di responsabilità della spesa competenti acquisiscono, qualora non abbiano già provveduto, dai soggetti affidatari i cronoprogrammi di spesa procedurali e finanziari, sviluppati come previsto dalla suindicata Delib.G.R. n. 40/8 del 7.8.2015 ed approvati dal soggetto attuatore, e provvedono alla loro approvazione ed adozione compatibilmente all'esigenza di preservare gli equilibri finanziari della gestione dandone comunicazione al soggetto attuatore";

- b) la modifica del termine del 1° marzo quale termine ultimo per la formulazione da parte degli enti affidatari delle richieste di pagamento. Detto termine, assai prossimo all'avvio dell'esercizio finanziario, non consentirebbe infatti ai soggetti affidatari la tempestiva proposizione della domanda di erogazione tenendo altresì conto della esigenza della presentazione delle richieste di erogazione del mutuo contratto con Cassa depositi e prestiti per il finanziamento del Piano Regionale Infrastrutture (così come previsto dalla circolare della Direzione generale dei Servizi Finanziari n. 5309 del 6.7.2015), entro il 30.9.2016. Pertanto si propone di riformulare il punto 3 dell'allegato A della Delib.G.R. n. 40/8 del 7.8.2015 nel modo seguente:

"3) Erogazione della spesa nel rispetto dei crono programmi procedurali e finanziari.

Nelle more dell'adozione di adeguati sistemi informatizzati per la trasmissione ed acquisizione delle richieste di pagamento formulate sulla base degli stati di avanzamento dei lavori ed in generale della spesa prevista e dirette ad ottenere il trasferimento delle risorse regionali, i soggetti formuleranno, nel corso dell'esercizio e comunque entro la scadenza fissa del 30 settembre di ogni anno, a partire dall'anno successivo a quello di emissione del provvedimento di finanziamento, apposita richiesta di erogazione della quota finanziaria relativa all'esercizio in corso, di importo non superiore a quello corrispondentemente indicato nel cronoprogramma approvato, che certifica l'entità della spesa sino a quel momento





sostenuta e gli atti procedimentali assunti.

I competenti centri di responsabilità adotteranno, previa verifica della sussistenza di tutti i presupposti di legge, gli atti di liquidazione della spesa.

Per gli interventi finanziati dal mutuo regionale di cui all'art. 4 della L.R. n. 5/2015 gli atti di liquidazione della spesa dovranno essere adottati e trasmessi per la loro esecuzione inderogabilmente entro il 30 ottobre di ogni anno".

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e l'Assessore dei Lavori Pubblici informano inoltre che si rende opportuno consentire l'erogazione di flussi finanziari con modalità e tempistiche adeguate alle specifiche esigenze dei singoli interventi e delle correlate dinamiche procedurali e di avanzamento fisico delle opere pubbliche.

Un primo elemento di flessibilità viene individuato nella possibilità di superare la predeterminazione della rata di "acconto" che può essere più utilmente definita attraverso la crono-programmazione delle attività connesse alla realizzazione della specifica opera e nei relativi fabbisogni finanziari. Analogamente, proseguono gli Assessori, appare opportuno superare il limite generalizzato della spesa da documentare (prefissata nel 90%) per poter richiedere un ulteriore trasferimento finanziario.

Difatti, sempre in considerazione delle specifiche dinamiche di realizzazione delle opere pubbliche, si è potuta rilevare una preponderante presenza di attività procedurali amministrative in fase di avviamento, che tuttavia pesano solo relativamente in termini finanziari, a cui fa seguito un avvio consistente dell'attività di spesa per far fronte ai quali spesso non si è potuto fornire una adeguata provvista finanziaria e, successivamente, un andamento regolare dei flussi di spesa a seguito del prosieguo delle attività di cantiere.

Tutto ciò suggerisce pertanto, di adottare una differente regolamentazione delle modalità di erogazione della spesa che preveda:

- una prima quota da stabilirsi in base al cronoprogramma di spesa;
- una seconda e terza quota che, oltre a essere legata, in linea generale, ad un determinato livello di spendita della prima quota (che si ridefinisce nel 70%), possa, in determinate situazioni, essere trasferita anche sulla base di un avanzamento di spesa inferiore a detto livello, qualora il soggetto attuatore sia in grado di motivare adeguatamente l'esigenza di dover disporre di una maggiore disponibilità di cassa.

Le ulteriori quote, sulla base delle considerazioni sopra esposte, saranno invece più strettamente vincolate all'avanzamento finanziario della spesa sostenuta dal soggetto attuatore che dovrà





raggiungere il 90% di quanto già erogato dall'amministrazione regionale.

Pertanto, si propone la sostituzione del punto 4 dell'allegato A con il seguente:

“4) Trasferimenti finanziari.

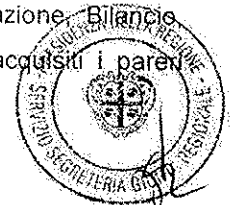
All'atto dell'adozione del provvedimento di finanziamento dell'intervento i competenti centri di responsabilità regionale provvedono a disporre un'erogazione a titolo di acconto sull'importo totale dell'intervento. Le quote relative al secondo e al terzo anno di erogazione della spesa sono erogate in conformità al cronoprogramma procedurale e finanziario a condizione che sia certificata, dal legale rappresentante del soggetto attuatore, una spesa pari ad almeno il 70% di quanto già erogato. Sono fatti salvi i casi in cui, in presenza di un avanzamento di spesa inferiore a detta percentuale, il legale rappresentante del soggetto attuatore richieda ugualmente il trasferimento della quota successiva essendo in grado di motivare e documentare adeguatamente il concretizzarsi dell'effettiva esigenza della disponibilità di cassa richiesta per la prosecuzione della realizzazione dell'intervento. In detti casi, valutate le motivazioni esposte e la documentazione presentata, i centri di responsabilità della spesa possono disporre l'erogazione delle somme nei limiti della quota prevista nel cronoprogramma.

Le ulteriori quote relative ai successivi esercizi finanziari verranno erogate sulla base delle certificazioni di cui al precedente punto 3, rilasciate dal legale rappresentante del soggetto attuatore in conformità al cronoprogramma procedurale e finanziario allegato alla determinazione di finanziamento dell'intervento o comunque acquisito per gli interventi di cui al comma 7, dell'articolo 5, della L.R. n. 5/2015, che attestino un avanzamento della spesa pari ad almeno il 90% di quanto già erogato.

Il mancato rispetto del cronoprogramma di spesa procedurale e finanziario comporta, preliminarmente all'erogazione di ulteriori quote, una valutazione sullo stato di attuazione dell'intervento da comunicare al soggetto attuatore anche in relazione alla scadenza prevista al punto 2 per l'eventuale proposta di rimodulazione del cronoprogramma⁸.

Infine, circa la modulistica da utilizzarsi, nel riconfermare quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 40/8 del 7.8.2015 sullo schema di cronoprogramma di cui all'allegato B di detta deliberazione, si rende necessario adeguare con l'allegato C la modulistica in uso per l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 16 e 17 dell'articolo 6 della L.R. n. 5/2007, ormai abrogati, per la presentazione delle istanze per la erogazione della spesa.

La Giunta regionale, condividendo la proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, d'intesa con l'Assessore dei Lavori Pubblici, acquisiti i pareri





favorevoli di legittimità dei Direttori generali dei Servizi finanziari e dei Lavori pubblici

DELIBERA

- di approvare le modifiche proposte e di sostituire integralmente l'allegato A della deliberazione della Giunta regionale n. 40/8 del 7.8.2015, con quello allegato alla presente deliberazione contenente le modalità e le scadenze per la presentazione e aggiornamento dei cronoprogrammi procedurali e finanziari e delle comunicazioni annuali delle spese sino al momento sostenute, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5, commi 5 e 7, della legge regionale 9 marzo 2015, n. 5;
- di riconfermare lo schema di cronoprogramma approvato la deliberazione della Giunta regionale n. 40/8 del 7.8.2015 (allegato B) da adattarsi a cura delle singole Direzioni generali in base a specifiche esigenze e necessità;
- di approvare l'allegato C da utilizzarsi per la presentazione delle istanze per la erogazione della spesa da adattarsi a cura delle singole Direzioni generali in base a specifiche esigenze e necessità.

Letto, confermato e sottoscritto.

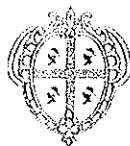
Il Direttore Generale

F.to Alessandro De Martini

Il Vicepresidente

F.to Raffaele Paci





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato A alla Delib.G.R. n. 25/19 del 3.5.2016

Nuove direttive per la predisposizione, adozione ed aggiornamento dei crono programmi procedurali e finanziari previsti dall'articolo 5, commi 5, 6 e 7, della legge regionale 9 marzo 2015, n. 5.

1) Predisposizione, adozione e condivisione dei crono programmi procedurali e finanziari di spesa degli interventi la cui attuazione è regolata mediante provvedimenti regionali (delega o convenzione ex art. 6 L.R. n. 5/2007).

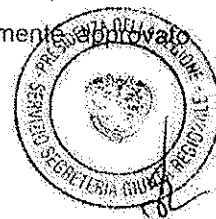
Per tutti i casi in cui non trova applicazione il comma 8 dell'art. 5 della L.R. n. 5/2015 (finanziamenti di importo inferiore a € 300.000 ove l'erogazione della spesa avviene per l'intero importo contestualmente all'emissione del provvedimento che autorizza l'erogazione del finanziamento), ciascun centro di responsabilità regionale competente all'assunzione degli atti di impegno e spesa inerenti l'attuazione degli interventi suindicati trasmette al soggetto attuatore, prima dell'adozione degli stessi, un'ipotesi di cronoprogramma procedurale e finanziario, predisposto tenendo conto:

- a) della prevista durata dei lavori e dei conseguenti fabbisogni finanziari dagli stessi generati;
- b) dell'esigenza, posta in capo agli uffici dell'Amministrazione regionale, di garantire, attraverso la corretta programmazione delle dinamiche di spesa, il rispetto degli equilibri di competenza e di cassa;
- c) della necessità di prevedere un fabbisogno di cassa da parte del soggetto attuatore a titolo d'acconto sull'importo dell'intervento.

Il cronoprogramma procedurale e finanziario è sviluppato sulla base dello schema di cui all'allegato B della deliberazione della Giunta regionale n. 40/8 del 7.8.2015.

Il cronoprogramma di cui sopra, prima dell'adozione dell'atto, da parte del dirigente del centro di spesa, con il quale viene costituita l'obbligazione nei confronti del soggetto attuatore, dovrà essere formalmente approvato dal medesimo soggetto attuatore. Con il provvedimento di approvazione il soggetto attuatore dovrà, acquisito il parere favorevole del RUP, assumere l'impegno di rispettare le previsioni contenute nel cronoprogramma.

Il cronoprogramma, adottato come sopra dal soggetto attuatore, è allegato alla determinazione regionale di finanziamento dell'intervento – che dovrà richiamare, in forma esplicita, le ricadute derivanti dal mancato rispetto delle scadenze in esso contenute – ed esplicitamente approvato contestualmente alla suddetta determinazione regionale.





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Per gli interventi di cui al comma 7, articolo 5, della L.R. n. 5/2015, in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore delle nuove norme sui trasferimenti finanziari dalla Regione agli Enti attuatori (7.8.2015) e per i quali l'applicazione delle nuove norme decorre dall'1.1.2016, i centri di responsabilità della spesa competenti acquisiscono, qualora non abbiano già provveduto, dai soggetti affidatari i crono programmi di spesa procedurali e finanziari, sviluppati come previsto dalla sopra indicata Delib.G.R. n. 40/8 del 7.8.2015 ed approvati dal soggetto attuatore, e provvedono alla loro approvazione ed adozione compatibilmente all'esigenza di preservare gli equilibri finanziari della gestione dandone comunicazione al soggetto attuatore.

2) Aggiornamento delle previsioni contenute nei cronoprogrammi procedurali e finanziari di spesa.

Entro il 30 settembre di ciascun anno, successivo al primo, i soggetti attuatori trasmettono al competente centro di responsabilità apposita comunicazione inerente la conferma ovvero l'esigenza dell'aggiornamento del cronoprogramma procedurale e finanziario posto a base dell'utilizzo del finanziamento regionale.

In caso di modifica lo stesso cronoprogramma dovrà essere aggiornato ed approvato dal soggetto attuatore con le modalità indicate al punto precedente. In caso di modifiche sostanziali alla tempistica di esecuzione ed ai fabbisogni finanziari il nuovo cronoprogramma sarà soggetto all'approvazione del competente centro di responsabilità della spesa, tenuto conto dei vincoli imposti dal rispetto degli equilibri di bilancio, con provvedimento da adottarsi nelle medesime forme previste per l'atto originario di finanziamento.

Le modifiche al cronoprogramma avranno effetti solo a partire dal successivo esercizio finanziario.

3) Erogazione della spesa nel rispetto dei cronoprogrammi procedurali e finanziari.

Nelle more dell'adozione di adeguati sistemi informatizzati per la trasmissione ed acquisizione delle richieste di pagamento formulate sulla base degli stati di avanzamento dei lavori ed in generale della spesa prevista e dirette ad ottenere il trasferimento delle risorse regionali, i soggetti formuleranno, nel corso dell'esercizio e comunque entro la scadenza fissa del 30 settembre di ogni anno, a partire dall'anno successivo a quello di emissione del provvedimento di finanziamento, apposita richiesta di erogazione della quota finanziaria relativa all'esercizio in corso, di importo non superiore a quello corrispondentemente indicato nel cronoprogramma approvato, che certifica l'entità della spesa sino a quel momento sostenuta e gli atti procedurali assunti.

I competenti centri di responsabilità adotteranno, previa verifica della sussistenza





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

presupposti di legge, gli atti di liquidazione della spesa. Per gli interventi finanziati dal mutuo regionale di cui all'art. 4 della L.R. n. 5/2015 gli atti di liquidazione della spesa dovranno essere adottati e trasmessi per la loro esecuzione inderogabilmente entro il 30 ottobre di ogni anno.

4) Trasferimenti finanziari.

All'atto dell'adozione del provvedimento di finanziamento dell'intervento i competenti centri di responsabilità regionale provvedono a disporre un'erogazione a titolo di acconto sull'importo totale dell'intervento. Le quote relative al secondo e al terzo anno di erogazione della spesa sono erogate in conformità al cronoprogramma procedurale e finanziario a condizione che sia certificata, dal legale rappresentante del soggetto attuatore, una spesa pari ad almeno il 70% di quanto già erogato. Sono fatti salvi i casi in cui, in presenza di un avanzamento di spesa inferiore a detta percentuale, il legale rappresentante del soggetto attuatore richieda ugualmente il trasferimento della quota successiva essendo in grado di motivare e documentare adeguatamente il concretizzarsi dell'effettiva esigenza della disponibilità di cassa richiesta per la prosecuzione della realizzazione dell'intervento. In detti casi, valutate le motivazioni esposte e la documentazione presentata, i centri di responsabilità della spesa possono disporre l'erogazione delle somme nei limiti della quota prevista nel cronoprogramma.

Le ulteriori quote relative ai successivi esercizi finanziari verranno erogate sulla base delle certificazioni di cui al precedente punto 3), rilasciate dal legale rappresentante del soggetto attuatore in conformità al cronoprogramma procedurale e finanziario allegato alla determinazione di finanziamento dell'intervento o comunque acquisito per gli interventi di cui al comma 7, dell'articolo 5, della L.R. n. 5/2015, che attestino un avanzamento della spesa pari ad almeno il 90% di quanto già erogato.

Il mancato rispetto del cronoprogramma di spesa procedurale e finanziario comporta, preliminarmente all'erogazione di ulteriori quote, una valutazione sullo stato di attuazione dell'intervento da comunicare al soggetto attuatore anche in relazione alla scadenza prevista al punto 2) per l'eventuale proposta di rimodulazione del cronoprogramma.

5) Disposizioni di attuazione.

Ulteriori eventuali disposizioni volte a meglio definire procedure ed adempimenti legati agli specifici programmi di spesa od interventi saranno adottate dai Direttori generali, sentito l'Assessore competente, nel rispetto delle disposizioni contenute nelle presenti direttive.





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato C alla Delib.G.R. n. 25/19 del 3.5.2016

Prot. n.

All'Assessorato
Servizio
Via/P.zza
Comune di PEC

Oggetto: Dichiarazione di spesa e domanda di pagamento delle quote di finanziamento successive alla prima.

Anagrafica intervento e Dichiarazione di spesa dell'Ente attuatore

Titolo intervento:

Modalità di esecuzione:

- Opera affidata in delega con Determinazione del Direttore del Servizio n. _____ in data _____;
- Opera affidata con convenzione n. rep. _____ stipulata in data _____, approvata con Determinazione del Direttore del Servizio (*) _____ n. _____ in data _____;

Importo del finanziamento: € _____

Capitolo di Spesa del Bilancio Regionale: _____

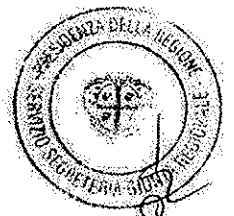
CUP:

(*) Indicare il servizio che ha assunto la determinazione di finanziamento

Ente:

Sede in Via: _____ n. _____ comune di _____, provincia _____

Codice fiscale: _____





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

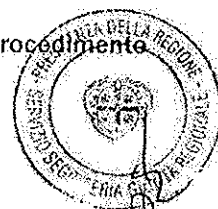
Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, residente a _____, in qualità di Responsabile del Procedimento dell'Ente attuatore, consapevole delle sanzioni previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, attestache:

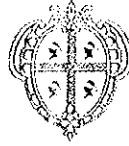
- l'importo delle spese sostenute a tutto il _____ è di € _____, pari al _____ % di quanto già riscosso mediante i seguenti acconti:
 - acconto € _____ in data _____
 - acconto € _____ in data _____
 - acconto € _____ in data _____
 - acconto € _____ in data _____
- le informazioni contenute nella presente certificazione di spesa corrispondono al vero;
- l'intervento in questione procede conformemente al finanziamento autorizzato e alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore;
- alla presente certificazione viene allegato l'elenco sintetico dei documenti di spesa e relativi singoli importi;
- i documenti giustificativi relativi alla presente attestazione sono disponibili presso la seguente sede _____.

Il Responsabile del Procedimento

Indicare eventuali esigenze di disponibilità di cassa nei casi previsti dal punto 4 dell'allegato A della delibera n. _____ del _____

Il Responsabile del Procedimento





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il sottoscritto _____, vista l'attestazione del Responsabile del Procedimento, dichiara, in qualità di legale rappresentante, ai sensi e per gli effetti della L.R. 14.5.2009, n. 1, art. 1, comma 37,

- che l'importo delle spese sostenute a tutto il _____ è di € _____, pari al _____% di quanto già riscosso con i precedenti acconti;

CHIEDE

Il pagamento della quota di € _____ relativa all'anno _____, così come previsto dal crono programma adottato ed approvato, con le seguenti modalità di pagamento: accredito sul conto di tesoreria codice IBAN _____ intestato al medesimo Ente.

Il Legale Rappresentante dell'Ente

Elenco sintetico dei documenti di spesa

Descrizione Documento di Spesa

Importo € _____

